Anno II. N. 110

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Giovedì 9 maggio 1878 — Arretrato centesimi 10

Udine, 8 maggio.

Con buona pace dei Moderati, noi dobbiamo constatare un fatto, ed è che i primi atti e discorsi del Ministero Cairoli conseguirono il plauso del Parlamento e l'approvazione del paese. Di modo che, se abbiamo già cennato a' giudizj della stampa favorevoli al Corti, allo Zanardelli ed all'onor. Presidente del Consiglio, oggi possiamo soggiungere che eziandio il discorso proferito dell'onor. De Sanctis, a proposito dell'insegnamento religioso nelle scuole elementari, conseguì lodi per la sua temperatezza prudente e pel retto intendimento dei principj di libertà. Dunque il terzo Ministero di Sinistra (quand'anche a lui la Destra volesse niegare un po' di benevola aspettazione pel famoso *esperimento*) raggiungerà di leggieri alla Camera la maggioranza sufficiente a lasciarlo vivere.

Del che sappiamo bene quanto i Moderati avranno a dolersi intimamente, perchè, malgrado una tal quale affettazione di generosità, era risorta in essi la speranza di tornare assai presto al potere, constatata ufficialmente (mormoravano ne' diari del Partito) l'impotenza della Sinistra a governare l'Italia. Per il che la *Progresseria* dovrà all'onestà del Cairoli e de' suoi Colleghi (e un tantino anche alla loro abilità) la propria riabilitazione nell'opinione pubblica.

I diari inglesi, e particolarmente il *Times*, lasciano intravedere come sia prossima una soluzione delle questioni attinenti al Congresso. Oltre i dispacci ed i telegrammi, vanno su e giù i diplomatici per facilitare questo scopo. Così oggi il telegrafo ci annuncia, come il generale Reutern, addetto all'ambasciata russa, abbia recato una lettera dello Czar all'Imperatore di Germania. Quindi, tutto sommato, e anche tenuto conto delle risposte del lord Cancelliere, nella Camera dei Comuni, si può dedurre aumentati negli ultimi giorni i sintomi favorevoli alla pace. Ormai il più de' diari affermano (e confortano di buone ragioni la loro opinione) che la Russia è disposta a concessioni, purchè sia salvo l'onore nazionale e il suo orgoglio di grande Potenza, che nell'ultima guerra, sebbene vincitrice, ha dovuto fare immensi sacrifici di uomini e di denaro.

Del resto, malgrado le rosee speranze d'oggi, potrebbero insorgere nuove difficoltà all'ultimo momento; quindi ancora per noi il periodo dell'aspettazione non è giunto al suo termine.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. (*Seduta dell'* 8).

Discussione del bilancio di Grazia e Giustizia

Svolgonsi varie interrogazioni, una di Muratori sopra le condizioni del Pubblico Ministero che sostiene che così, come trovasi composto e ordinato e soggetto all' influenza politica, sia un danno alla buona amministrazione della giustizia; una di Nocito sopra le economie eccessive che si vengono facendo nelle spese giudiziarie, e sopra le insufficienti indennità dei periti, testimoni, e Giurati; una di Mancini intorno gli intendimenti del Ministero riguardo la ripresentazione della prima parte del codice penale, e circa l'abolizione della pena capitale, e riguardo la presentazione della seconda parte, e del Codice di Commercio i cui elementi già sono raccolti.

Conforti risponde alle interrogazioni rivoltegli.

Dice, rispetto al Codice penale, che intende di presentarlo nel suo complesso, appena avrà esaminato la seconda sua parte, e dichiara che, quanto a se, fu sempre abolizionista dalla pena di morte e sta fermo tuttora in questo convincimento. Promette di presentare il Codice commerciale, appena ne sia stesa la Relazione. Riguardo la proposta di speciali provvedimenti sopra la celebrazione dei matrimoni col solo rito religioso, dice che si stanno computando i risultati della Statistica di tali matrimoni, in seguito ai quali si avviserà al da farsi; dice parimenti di doversi attendere di conoscere con certezze quale e quanta sia la proprietà ecclesiastica, per risolvere se è come si possa provvedere a riordinare e amministrare la medesima.

Riguardo alle condizioni dei medici e periti nei giudizi, opina, per quanto dipende dal suo Ministero, che regolamenti e tariffe soddisfacciano abbastanza ai bisogni. Riservasi di esaminare la questione delle spese di giustizia, e l'indennità di cui trattò Nocito. Difende infine dagli appunti mossigli contro da Muratori il Pubblico Ministero, ammettendo però che in alcune parti il suo ordinamento sarà giovevole ad introdurre qualche modificazione, conciliando l' indipendenza e l' immovibilità del Pubblico Ministero colla speciale missione che gli affida il Governo.

Gl' interroganti prendono atto delle dichiarazioni del Ministro. E alcuni di essi indirizzandogli istanze perchè non indugi troppo la presentazione delle leggi accennate, il Presidente del Consiglio reputa opportuno di dichiarare che se il Gabinetto fra le leggi da proporsi al Parlamento nell'attuale sessione non comprese quelle per cui fece speciali sollecitazioni, ciò non deriva da intendimento di trasandarne o differirne lungamente la presentazione. Afferma che i propositi del Ministero sono pienamente conformi ai principii da lungo tempo professati ed enunciati; ma esso non credette e non crederà nè opportuno nè conveniente sottomettere fino da ora allo esame del Parlamento, se non quei progetti che la loro importanza richiede non differiscansi a altro tempo e che le circostanze permettano di discutere.

Approvansi parecchi capitoli del bilancio, il cui stanziamento subì variazioni da quello del bilancio di prima previsione, e sono approvati nelle somme domandate dal Ministero, respingendosi le diminuzioni proposte dalla Commissione.

Dà argomento a lunga discussione, cui prendono parte Romano, Pierantoni, Mancini e Conforti, il capitolo sul personale della magistratura giudiziaria, alla quale discussione danno causa alcune osservazioni del relatore Melchiorre sopra i criteri che regolano le promozioni di categoria e grado.

APPENDICE 2

UDINE NELL' AVVENIRE

(*Sogno delle mille e una notti*).

Lancio lo sguardo verso il campanile del Duomo, ed invece di quell'informe casotto che sembra una torre dell' Inquisizione, mi s'affaccia un elegante e sontuosa fabbrica. Il campanile era lo stesso; solo il Municipio lo aveva diviso in dieci piani, che ridusse in dieci eleganti appartamenti, con finestre e verroni. Siccome quelle abitazioni erano molto salubri e comode, e vi si godeva magnifica vista, erano molto ricercate e ben pagate. Per salire, oltre una scala, v'era una carrozza a trazione, uguale a quelle che si usano specialmente a Parigi, per cui gli inquilini salivano comodamente seduti senza incomodo di sorta, ed una piccola tassa mensile al portinaio, che aveva il maneggio della macchina, era tutto il loro aggravio.

— E le campane dove sono? — chiesi stupefatto mio vicino. — Oh bella, mi rispose, si fusero con esse quattro statue che figurano sulla facciata del Duomo costrutta sopra disegno di Andrea Scala. Le quattro statue raffigurano il *Lavoro*, l' *Utile*, la *Religione*, la *Beneficenza*....

Discesi dal colle per un viale a *zig-zag* verso il Giardino, e mi si presentò alla vista una bella vasca ad uso laghetto; una dozzina di cigni bianchissimi domesticati ricevevano carezze e ghiottornie dai ragazzetti che si solazzavano intorno; altri gettavano delle bricciole ai pesci che, col muso fuori dell'acqua, le stavano aspettando, poi guizzando se le strappavano, e dividevano. Mi volgo a destra e vedo un fabbricato elegantissimo sostenuto da numeroso corteo di colonne, tutto adorno di statue. Era il *Teatro Vittorio Emanuele*. Che bel monumento! Il Municipio, d' accordo coi proprietari del *Teatro Sociale*, l'aveva costrutto su disegno dello Scala. Si vendette il *Teatro Sociale* per lire 100,000, cui si unirono lire 200,000 dal Comune, e il Teatro nuovo divenne comunale. I palchettisti del *Teatro Sociale* ebbero in compenso un palco nel Teatro nuovo presso a poco nella posizione in cui l'avevano nel primo, con aggiunta del doppio del valore attribuito al palco vecchio, somma che ammontò a lire 150,000 da unirsi alle precedenti, e che essi soci pagarono volentieri trattandosi che con ciò venivano esonerati quasi totalmente dai canoni gravosi, che pagavano al Teatro vecchio, e il palco nuovo era più comodo e più vasto. I pochi che non accettarono, ebbero il valore del loro palco a prezzo di stima; e quello che loro sarebbe spettato al Teatro nuovo si vendette a prezzi elevati. V'erano in tutto 120 palchi; ne avvanzarono quindi 40, che vennero lasciati a vantaggio delle Imprese degli spettacoli. Il Municipio, in compenso delle 200,000 lire, percepiva dalla Società del Casino, che si era installato nelle sale del Teatro erettevi appositamente, lire 4,000 all'anno, più un piccolo canone dai palchettisti per ogni stagione di spettacolo, che gli rendeva in media lire 12,000 all'anno. Essendovi tutte le comodità immaginabili nel nuovo Teatro, e prezzi d'ingresso alla portata di tutti, vi era sempre concorso di cittadini e provinciali che accorrevano ai divertimenti, e perciò i nostri possidenti presero costume di dimorare più a lungo in Città. Il che diede per effetto un aumento della circolazione, del commercio, degli esercizj, e gli introiti del Comune per tasse si aumentarono di lire 60,000 all'anno. Gli impresari, senza verun compenso e colla sola gratuita cessione del Teatro e con i 40 palchi a loro disposizione, facevano affaroni; la piazza di Udine era ricercatissima. Talvolta il Municipio la faceva da impresario, e vi guadagnava.

Ai piedi del colle v'era una grotta artificiale, magnifico contrasto con l' architettura del Teatro. La gente andava e veniva per quella grotta. Era una galleria che da Mercatovecchio, per le viscere del Colle, metteva quasi alla porta del Teatro. Mi volsi verso il punto ov'è oggi il portone di San Bortolomio, e quel lugubre ostrogato baraccone, quel l'antico Bortolo dell'architettura, non era più. Quanto più allegra e festosa la via! Quanto meglio l'occhio spaziava! quanto meglio spiccavano il Palazzo del Tribunale, la facciata della Chiesa dell'Arcivescovado, lo sfondo di via Treppo, ed i lontani monti!

Ortica.

(Continua)

Annunziasi infine un' interrogazione di Napodano intorno l'applicazione delle leggi di riscossione della tassa macinato, e sulla ricchezza mobile.

Doda presenta i progetti pei tabacchi e per prorogare a tutto il prossimo settembre il pagamento del canone sul dazio consumo dovuto dal Comune di Firenze.

Senato. (*Seduta dell'8 maggio*). Trattato di commercio con la Francia.

De Cesare esprime il timore che il trattato sagrifichi gl'interessi agricoli agli interessi industriali, e raccomanda un suo ordine del giorno per la diminuzione dei dazi sui vini, sui bestiami e su altri prodotti agricoli.

Brioschi e Doda espongono le ragioni per cui non accettano l'ordine del giorno. Riconoscono il trattato non perfetto, ma lo giudicano complessivamente vantaggioso, altrimenti non spiegherebbero le opposizioni che esso suscita anche in Francia.

L'ordine del giorno di De Cesare è respinto.

Approvasi l'ordine del giorno di Magliani che esprime la fiducia che il Governo presenterà due progetti pel riordinamento dei dazi di consumo e per esentare da tali dazi le materie prime e coloniali.

Approvansi gli articoli del progetto annesso al trattato.

Sopra proposta di Brioschi si decide che la discussione della tariffa generale comincierà lunedì.

Il trattato con la Francia è approvato con voti favorevoli 74, e contrari 14.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 7 corrente contiene: Un decreto reale, in data 18 aprile, che approva il regolamento per servizio dei Musei di antichità dello Stato. Il regolamento pel servizio dei Musei suddetti. Un decreto, in data 18 aprile, che autorizza l'istituzione di un posto di distributore di quarta classe nella Biblioteca Universitaria di Messina. Un decreto in data 2 maggio che aggrega il Comune di Refrontolo alla sezione di Pieve di Soligo nel collegio di Conegliano. Un decreto in data 21 aprile che autorizza la Società *Secondo Fede* di Genova, approvandone lo statuto. Nomine promozioni e disposizioni nel personale giudiziario.

— L'on. Baccarini ha ricevuto i deputati di Roma e il deputato di Viterbo che gli raccomandarono la linea Sulmona-Roma e quella Orte-Viterbo. L'on. Cairoli ha poi ricevuto i delegati dei comuni della linea Sulmona-Roma, a cui rispose che si sarebbe adoperato perchè i lavori della linea stessa fossero al più presto incominciati.

— La Direzione generale del Debito pubblico verrà immancabilmente trasferita a Roma il primo novembre.

— Si sta per pubblicare la relazione sulle casse postali di risparmio. Apparirà da esse che lo Stato ha fatto con questa istituzione un utile netto di più di 100 mila lire.

— Srivono da Como alla *Perseveranza* che pel 10 corr. è attesa alla Cadenabbia S. M. la regina d'Inghilterra con numeroso seguito. Si crede che si fermerà sul lago qualche giorno.

— Giorni fa si è tenuta a Firenze un' adunanza del Comitato centrale cattolico per le elezioni amministrative. Si stabilì che si dovesse procurare di ottenere i seggi definitivi, raccomandando a questo scopo ai singoli elettori la sollecitudine nel portarsi alla votazione e consigliando i comitati a formare la lista del seggio nell' ultima riunione per poterla così distribuire agli elettori. Il segretario, qualora tutto il seggio riescisse cattolico, verrà scelto nel partito liberale moderato. Fra coloro che andranno al seggio, uno verrà incaricato dal presidente del Comitato di prender nota dei votanti per conoscere coloro che si sono astenuti. Un servizio regolare fatto dalle società operaie cattoliche terrà in comunicazione il Comitato centrale con tutte le sezioni, le quali, a cura del presidente o di chi per esso, daranno ragguaglio di quanto avverrà a vantaggio o in pregiudizio del partito cattolico.

— La Commissione generale del bilancio ha approvata la relazione dell' on. Miceli sul ministero degli esteri, nella quale si domanda al ministero il resoconto dell'Ufficio centrale dei consolati, onde il Parlamento sia posto in grado di giudicare l'opera dei nostri rappresentanti commerciali all'estero.

— L'inviato greco ha diretto una lettera a Garibaldi, sconsigliandolo dal recarsi in Grecia. Grato per la dimostrazione di simpatia, egli avverte che le Potenze hanno obbligato l'esercito greco a retrocedere, e fatta cessare la rivoluzione nelle provincie insorte; prega quindi Garibaldi ad avvertire quei suoi amici che erano disposti a recarsi in Grecia, che fallirebbero nello scopo del loro viaggio.

— Re Umberto ha dichiarato al Ministero la sua viva soddisfazione per la condotta del Gabinetto intorno alla questione della libertà di riunione.

— È piaciuto generalmente anche il discorso del ministro Desanctis.

— Scrivono da Roma, 6, alla *Ragione*:

Ieri il Consiglio dei ministri, senza attendere il parere della Commissione generale del Bilancio, addottò le conclusioni della Commissione governativa per l'abolizione del ministero del Tesoro, e la instituzione del ministero d'agricoltura e commercio. In questa questione, il ministero sarà combattuto dai gruppi Depretis e Crispi.

— La *Capitale* riceve dal generale Garibaldi la seguente lettera:

Caprera, 3 maggio.

«Agli amici che mi ricordarono il glorioso trenta aprile, io invio un ringraziamento di cuore.

«*Vostro*

G. Garibaldi.»

Notizie estere

Un telegramma da Cracovia annunzia che un nuovo proclama del Comitato nazionale russo invita il popolo a prendere le armi contro gli oppressori ad un dato segnale.

— Si ha da Parigi che le elezioni politiche di domenica portano il numero dei repubblicani nella Camera al fatidico 363. I repubblicani sono soddisfattissimi per questo nuovo successo.

— Secondo assicurazioni diplomatiche l'Inghilterra non abbandonerà il Mar di Marmara fino alla conclusione della pace definitiva.

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo, 8 maggio.

È vero che la stampa provinciale si è molto occupata della costruzione del nostro ponte sul torrente Cosa, ed è anche vero altresì ch'essa ha grandemente contribuito a raddrizzare alcune idee storte riguardo al sito più opportuno per la sua collocazione.

Ma la stampa dovrà ancora occuparsi di questo argomento, onde il nostro Comune, seguendo i tristi esempi dei grandi Municipii di Napoli, di Firenze e di Ancona, non sia costretto a far bancarotta, trascinando seco nella rovina tutto il paese.

Poichè dopo tre progetti pel ponte sul Cosa, *tutti e tre successivamente approvati uno dopo l'altro dallo stesso Consiglio Comunale*, si approvò finalmente anche il *quarto* (sul tracciato del primo) del distinto Ingegnere Puppati, e che speriamo sarà eseguito, quantunque esso importi la somma di lire centotredicimila.

Ora si tratta di trovar modo di far fronte alla spesa. Perchè, dedotto dalle lire *centotredicimila* il snssidio della Provincia in lire diecimila, resterebbero a carico del Comune di Spilimbergo lire *centotremila* le quali verrebbero antecipate dalla Provincia stessa, verso la restituzione con rate annuali in un ventennio, unitamente all' interesse del 5 per 0|0 rappresentanti in complesso il capitale di lire *cento-ottantaduemila-ottocento-venticinque*, per cui la prima rata di pagamento sarebbe di lire *diecimila-trecento*, vale a dire il quarto dell' intiero bilancio Comunale, mentre al 31 marzo u. s. il suo fondo di Cassa era costituito da L. 99,95.

A questo fine si sono fatte nella seduta del 1 corr. dalla Giunta Municipale, nella sua relazione, delle ipotesi più o meno azzardate, calcolando, cioè, sul concorso alla spesa per parte dei Comuni, posti al di sotto di Spilimbergo, la somma di L. 5500, sul sussidio da parte dello Stato per L. 28.300, e sul risparmio, riferibilmente al ventennio, della manutenzione del tronco di strada, che verrà assunta dalla Provincia calcolato in L. 20,000, per cui il dispendio del nostro Comune si ridurrebbe a L. 39,478.

Ma sulle sperate sovvenzioni non si può fare assegnamento, e bisogna invece poterne far calcolo prima d'incominciare il lavoro.

In questo senso il Dott. Cav. Andervolti, Consigliere Comunale, presentò un ordine del giorno tendente ad assicurarsi dei preavvisati soccorsi, proponendo inoltre alcune riforme nel servizio Comunale.

Per quanto riguarda i soccorsi qualcosa si otterrà, ma riguardo alle riforme nel servizio Comunale temo assai che si riesca, perchè il motore principale del meccanismo amministrativo è guasto da un pezzo e le ruote non girano bene.

Non occorre qui dire che le nostre entrate comunali non si possono aumentare, essendo che la sopratassa sul Dazio consumo fu portata al massimo accordato dalla Legge, e che per le altre tasse esse hanno raggiunto l' ultimo limite, oltre il quale non si può andare, per cui ne risulterebbe la conseguenza, che per far fronte alla spesa del progettato ponte, o converrebbe *imporre* una nuova tassa straordinaria sul commercio, sulla industria, e sulle professioni in proporzione di quanto si dovrebbe accrescere l'imposta comunale sulla possidenza, ovvero caricare intieramente la spesa sulla proprietà fondiaria aumentando la sopratassa comunale di circa un terzo, rovinando in quest' ultimo caso la possidenza.

Nè anche sul prodotto di un pedaggio si può far alcun assegnamento, poichè trattandosi di un torrente, si può dire sempre asciutto, l' idea sarebbe più che assurda, ridicola.

Vedremo cosa farà il Consiglio comunale nella seduta, che deve aver luogo entro il corrente mese, per deliberare appunto sui mezzi di provvedere alla spesa pel ponte, e poi ne riparleremo a costo di tirarci addosso le bave velenose di altri noti corrispondenti.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 38 in data 8 maggio contiene: Un Bando di accettazione di eredità Ros presso la Pretura di Cividale — Idem della eredità Dentesan e della eredità Bistigh presso la stessa Pretura — Avviso della R. Intendenza di Finanza per concorso 10 giugno alla Ricevittoria del Lotto Banco N. 77 in Udine — Domanda di riabilitazione di Venturini Luigi — Avviso dell'Esattoria di Spilimbergo per vendita coatta immobili in S. Giorgio della Rechenvelda, Travesio e Provesano, 7 giugno — Avviso del Ministero dei Lavori Pubblici sui ricorsi contro i provvedimenti dell'Autorità amministrativa — Avviso del Municipio di Forni di Sotto riguardo alla divisione di fondi incolti — Avviso del Municipio di Udine per offerte miglioria, 12 maggio, pei lavori nella Caserma di S. Agostino — Atti e Annunci di II e III pubblicazione.

Lavori comunali. Da qualche giorno si vedono gli stradini comunali occupati nel lavoro di sistemazione del piazzale fuori porta Aquileja. Tributiamo i dovuti elogi al Municipio per questo provvedimento che era assolutamente necessario dopochè quella località, a preferenza di altre, viene scelta dai cittadini pel passeggio serale. Dobbiamo però soggiungere una raccomandaziona, e cioè che si provveda altresì alla polizia delle strade adiacenti invase in gran parte dall' erba, e che sieno un po' meglio regolati gli uniti spazi erbosi dove vennero praticati dei passaggi abusivi, e dove la sera i monelli si danno convegno per esercitarsi con tutta libertà ai giuochi più o meno ginnastici e non sempre innocui per coloro che vi transitano dappresso. E ciò lo raccomandiamo tanto più vivamente, in quanto ci consta che per la manutenzione di queste zolle erbose il bilancio comunale è aggravato da più che un migliajo e mezzo di lire. E non è poco.

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli Operai di Udine. I soci sono convocati per domenica 12 corrente alle ore 10 antimeridiane nei locali delle Scuole (Via del Cristo) in generale adunanza affine di discutere e deliberare sopra il seguente

Ordine del giorno

1. Rendiconto del primo trimestre 1878.
2. Due proposte, una del socio Del Bianco Domenico e l'altra del socio Avogadro Achille.
3. Domanda di sussidio straordinario.
4. Comunicazioni della Presidenza.

Udine, 6 maggio 1878.

Il Presidente

Gio. Batta De Poli.

per il Segretario

Remigio Capoferri.

NB. I soci che desiderano conoscere partitamente, sia il Rendiconto come le proposte del Del Bianco e Avogadro, possono recarsi negli Uffici di Segreteria, dove riceveranno tutti quegli schiarimenti che reputassero necessari.

Casino udinese. Venerdì, 3 maggio, i Soci del *Casino* tennero un'adunanza, nella quale si ebbe a discorrere del *passato*, del *presente* e dell'*avvenire* della Società.

Noi, occupati di altro, non abbiamo detto una parola riguardo quella seduta; ma non vorremmo essere ritenuti come indifferenti verso un'istituzione che riteniamo per contrario vantaggiosissima alla sociabilità udinese.

Se non che, noi siamo usi a franco linguaggio; quindi l'on. Presidenza perdonerà, se l'useremo anche con essa.

Riguardo al bilancio dello scorso anno, godiamo che esso si abbia chiuso abbastanza in modo soddisfacente; ma ci duole che poco si abbia potuto fare per lo sbilancio, cioè pei debiti, degli anni scorsi. Quindi vorremmo che l'onor. Presidenza pensasse un tantino al *passato* . . . prima di pensare all'*avvenire*.

Difatti, oltre i debiti verso il Comune, esistono debiti verso privati cittadini e la Casa Soleil di Gemona, i quali, col servire il Casino, ritennero di trattare, più che con una Società, coi capi di essa, tanto meritevoli di fiducia. Quindi è a credersi che la on. Presidenza, memore di ciò, si farà indubbiamente coscienza di rinvenire qualche mezzo, perchè que' cittadini quella Casa artieri non abbiano a subire una perdita di qualche migliaja di lire per castigo di aver fidato nella onoratezza e solvibilità delle persone che la costituivano quando si fecero i grandi lavori pel Casino nel Palazzo della Loggia.

Dopo aver provveduto al *passato*, sarà ben fatto provvedere anche all'*avvenire*. Del resto crediamo che le spese necessarie per prendere stanza nel Palazzo Antonini sieno superiori alle forze della Società, e che il meglio sarebbe cercare d'intendersi coi signori Tellini per conservare la sede attuale. Dunque evitare *nuovi debiti*, sino a che non si possono pagare i *debiti vecchi*.

E siccome coi mezzi ordinarii (anche se tutti i soci fossero puntuali nel pagamento della tassa) non sarà mai possibile che la Presidenza faccia onore ai propri impegni, così converrà ricorrere a mezzi straordinarii; difatti sarebbe più giusto e convenevole che quelle diecine di cittadini, i quali profittano della istituzione, sottostassero ad una spesa straordinaria per sostenerla, di quello che la Società avesse a sfigurare e a non pagare i debiti fatti da' suoi Preposti, e certo con uno scopo buono, cioè quello del maggior suo decoro.

Società di ginnastica. Domenica 12 maggio ha luogo la solita passeggiata primaverile che avrà per metà Gemona.

Le condizioni della gita sono ostensibili nella palestra, dove si ricevono le soscrizioni a tutto sabbato mattina.

Udine, 8 maggio

La Presidenza.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente Avviso d'asta a termini abbreviati:

Alle ore 10 ant. del 18 maggio 1878 avrà luogo presso quest' Ufficio municipale e sotto la presidenza del sig. Sindaco, o chi da esso sarà delegato, il I.° incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta Tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'Asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'Asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare, se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la scadenza alle ore 12 ant. del 23 maggio 1878.

Gli atti e le condizioni d'Appalto sono visibili presso l'Ufficio municipale (Sezione IV).

Le spese tutte per l'Asta, pel contratto (bolli, imposte e registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine, li 6 maggio 1878.

Il Sindaco f. f.

C. Tonutti.

Lavoro da appaltarsi. Lavori di radicale ristauro nelle Gallerie del Cimitero Comunale S. Vito — Prezzo a base d'Asta 5291.40 — Importo della cauzione pel Contratto 1000 — Deposito a garanzia dell'offerta 500, delle spese d'Asta e diContratto 80 — Scadenza dei pagamenti e termini pella esecuzione del lavoro. Il prezzo sarà pagato in tre rate; la prima a metà del lavoro, la seconda a lavoro compiuto, e la terza a collaudo approvato.

Il lavoro dovrà essere compiuto in novanta giorni.

Ultimo corriere

Il commissariato del terzo dipartimento marittimo ebbe ordine, dal ministro della marina, di ripristinare a Taranto il deposito di 50,000 razioni complete, e di 100,000 da imbarcarsi. Negli attuali momenti queste disposizioni di previdenza sono lodate generalmente.

— Il *Diritto* accerta che coll'arresto di due briganti, avvenuto l'altro giorno, il territorio di Nicastro è libero dal brigantaggio. Per ottenere simile risultato nelle provincia di Cosenza, Catanzaro, Potenza e Salerno, varie stazioni di carabinieri furono impiantate nel bosco della Sila.

TELEGRAMMI

Londra, 7. La flotta non abbandonerà il Mare di Marmara che nel solo caso in cui fosse assicurata la conchiusione della pace.

Si dà per fatto compiuto la convenzione fra Germania, Danimarca e Svezia circa il contegno comune di fronte ad un eventuale ingresso della flotta inglese nel Baltico

Berlino, 7. Nell'ipotesi di guerra si è ormai sicuri che l'Inghilterra attaccherà i possedimenti russi sul Mar Nero. Non si conferma l'arrivo di Schuwaloff.

Parigi, 7. Si attribuisce allo Czar tutte le concessioni fatte finora per facilitare un componimento. I negoziati diplomatici continuano colla massima segretezza.

Vienna, 8. Avvisasi una circolare russa riassumente la concessioni fatte all'Inghilterra ed esprimente le volontà dello Czar di non oltrepassare i confini dell' arrendevolezza.

Pest, 8. Gli austriaci occuperanno la fortezza di Ada-Kaleh, sgomberandola i turchi, onde assicurare la libertà del Danubio.

Londra, 8. Alla Camera dei Comuni Chamberlain annunzia una risoluzione, in cui si condannano le disposizioni guerresche del governo, e si dichiara che alla soluzione onorevole e pacifica delle difficoltà giova più il concerto europeo e la franca definizione delle modificazioni da recare al trattato di Santo Stefano. Il deputato conservatore Pim annunzia un indirizzo alla regina per pregarla di assicurare la riunione di un congresso di tutte le potenze indipendenti a Londra, onde precisare i migliori mezzi a proteggere i generali interessi d'Europa e a mantener la santità dei trattati.

Londra, 8. Il *Times* ha da Vienna: L'undecimo Corpo russo occupò la linea della riviera di Argich, quindi le comunicazioni dell'esercito rumeno della Piccola Valacchia col quartier generale di Bucarest sono interrotte.

ULTIMI.

Pietroburgo, 8. Il *Giornale di Pietroburgo* commenta il secondo discorso di Cross che sostiene l'inammissibilità della teoria che il trattato del 1856 sia obbligatorio pegli altri contraenti, anche se non osservato dalla Turchia.

Il Giornale augura che il Congresso abbia buon successo, ma per essere durevole dovrà allontanarsi dal principio del 1856 che abbandonò milioni di cristiani alle crudeltà turche. I giornali vedono nel viaggio di Schouvaloff la probabilità di un miglioramento della situazione.

Vienna, 8. La Commissione della Camera approvò il regolamento del debito di 80 milioni dovuti alla Banca Nazionale.

La *Corrispondenza politica* annunzia che gli insorti di Tessaglia e dell'Epiro inviarono alla Porta le loro proposte collo intermezzo dei Consoli inglesi, Domandano l'amnistia generale e il disarmo reciproco. Sperasi in un accomodamento.

Il Governo rumeno ordinò a tutti gli ufficiali congedati di raggiungere i Corpi nella piccola Valacchia. Il Principe ispezionerà prossimamente tutto l'esercito rumeno.

Berlino, 8. La *Corrispondenza provinciale* dice che le trattative tra la Russia e l'Inghilterra presero ultimamente una piega tale che a Pietroburgo e a Londra rinacque la speranza di un accordo circa l'ulteriore discussione delle questioni pendenti.

L'Imperatore non andrà quest'anno a Visbaden. I dolori nevralgici di Bismarck sono aumentati in seguito all'ultima malattia.

Pietroburgo, 8. Labanoff è partito per Costantinopoli per prendere il posto d'ambasciatore.

Roma, 8. Il ministero desidera di convocare la maggioranza, per sentire il suo parere circa la diminuzione del macinato e del sale, o per aspettarne invece la totale abolizione. In questa settimana sarà immancabilmente presentato alla Camera il progetto delle nuove costruzioni.

Telegramma particolare

Londra, 9. Northckote, rispondendo all'indirizzo dell'Associazione Operaja di Oxford, espresse la speranza che l'appoggio così generosamente offerto al Governo dalla immensa maggioranza del popolo inglese permetterà al Governo di superare le difficoltà ancora esistenti.

Hrchsberch, ricevendo una Deputazione di commercianti di zuccheri chiedente l'abolizione dei premi d'esportazione sugli zuccheri, o che il Governo imponga diritti compensatori, rispose impossibile un accomodamento soddisfacente, e promise di esaminare la petizione.

Gazzettino commerciale.

Sete. A Milano, 7 maggio, situazione immutata; salvo qualche vendita in greggie.

A Zurigo discreti affari, ma prezzi bassi.

In tutte le regioni seriche è in gran ritardo la vegetazione dei gelsi, e quindi l'allevamento dei bachi.

Grani. A Casalmaggiore, 5 maggio, i prezzi dei frumenti e dei melicotti sempre sostenuti.

A Venezia, pari data, arrivo dall'estero di grani, i quali si cedono a lire 21 al quintale, mentre la roba nostrana si sostiene tra lire 25.50 e L. 26.50 a seconda del merito.

A Torino, 7 maggio, i grani fini sostenuti con affari animati; la meliga tende al ribasso; segala stazionaria; in avena affari in piccole partite. Grano da lire 35 a 38 al quintale.

Novara, 6 maggio. Riso nostrano lire 30.40 al l'ettolitro.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 8 maggio 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ettolitro	da L. 25.50	a L. —.—
Granoturco	»	» 17.—	» 17 75
Segala	»	» 18.—	» —.—
Lupini	»	» 11.—	» —.—
Spelta	»	» 25.—	» —.—
Miglio	»	» 21.—	» —.—
Avena	»	» 9.50	» —.—
Saraceno	»	» 14.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 27.—	» —.—
» di pianura	»	» 20.—	» —.—
Orzo brillato	»	» 27.—	» —.—
» in pelo	»	» 14.—	» —.—
Mistura	»	» 12.—	» —.—
Lenti	»	» 30.40	» —.—
Sorgorosso	»	» 11.—	» —.—
Castagne	»	» —.—	» —.—

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 8 maggio

Rend. italiana	79.90. —	Az. Naz. Banca	1970.—
Nap. d'oro (con.)	22.22. —	Fer. M. (con.)	344.—
Londra 3 mesi	27.75.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	111.—	Banca To. (n.°)	651.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	—.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 7 maggio

Inglese	95.2|8	Spagnuolo	13.—
Italiano	71.—	Turco	8.3|16

VIENNA 8 maggio

Mobigliare	206 80	Argento	—.—
Lombarde	70.70	C. su Parigi	48 60
Banca Anglo aust.	—.—	» » Londra	122 60
Austriache	249.50	Ren. aust.	64.80
Banca nazionale	793.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d' oro	9.79.1|2	Union-Bank	—.—

PARIGI 8 maggio

3 0|0 Francese	73 60	Obblig. Lomb.	—.—
5 0|0 Francese	109 60	» Romane	252.—
Rend. ital.	71.65	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	147 —	C. Lon. a vista	25.15.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.—
Fer. V. E. (1863)	230.—	Cons. Ingl.	95.1|2
» Romane	—.—		

BERLINO 8 maggio

Austriache	412.50	Mobiliare	343—
Lombarde	117.50	Rend. ital.	70.50

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 8 maggio (uff.) chiusura.

Londra 122.55 Argento 106. — Nap. 9.81

BORSA DI MILANO 8 maggio

Rendita italiana 78.90 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.20 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 8 maggio

Rendita pronta 76.80 per fine corr. 76.90
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.78 Francese a vista 111.—

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.22 a 22.23
Bancanote austriache » 226.65 » 226.75
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

8 maggio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	743.5	743 0	743.9
Umidità relativa	88	93	89
Stato del Cielo	piovvig.	piovoso	piovvig.
Acqua cadente	4.9	4.8	1.1
Vento (direz.	S	S	calma
Vento (vel. c.	1	5	0
Termometro cent.°	15.7	16.1	15.2

Temperatura (massima 18.9 / minima 12.8
Temperatura minima all'aperto 11.1

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna